

Città di Lucca

A Lucca per la prima volta il Premio internazionale alla Libertà

18 giugno 2010 in Piazza San Martino alle ore 21

Per la prima volta, la città di Lucca ospita il premio Internazionale alla Libertà, giunto all'VIII edizione. Istituito da "**Società Libera**", sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica, in collaborazione con il Comune e la Provincia di Lucca, si svolgerà venerdì 18 Giugno 2010 in piazza S. Martino con inizio alle ore 21: l'evento sarà ripreso da RAI 2 e trasmesso il 22 giugno in seconda serata, con la conduzione di Daniela Vergara.

"Ospitiamo con favore questo importante evento - ha sottolineato il sindaco Mauro Favilla - perché si lega profondamente per diversi aspetti con quello che è il carattere che Lucca ha sempre avuto: prima di tutto l'internazionalità, la nostra città, infatti ha sempre avuto un ampio respiro che va ben oltre i suoi confini; il secondo è la levatura culturale, vocazione spontanea di una città d'arte come la nostra, senza dimenticare il profondo senso della libertà che è sempre stato caro ai lucchesi. Oltretutto, vista la partecipazione della Rai che trasmetterà l'evento, si tratta anche di una ulteriore occasione di promozione per il nostro territorio".

"Il premio internazionale alla Libertà - dice il presidente della Provincia, Stefano Baccelli - rappresenta un'importante occasione di promozione per Lucca, ma il significato è qualcosa di molto più profondo: sono una sorta di piccolo 'nobel' italiano alla libertà, per chi ha combattuto per i diritti della democrazia e dell'uomo e pagato sulla propria pelle un prezzo reale e concreto. La Provincia conferirà una targa a due personaggi, uniti dalle battaglie condotte pacificamente per i popoli che rappresentano: Rebiya Kadeer, portavoce del popolo Uyghuro in Cina e Massimo Stordi, capo spirituale del Monastero di Pomaia, che si batte per la libertà del Tibet".

"Il premio internazionale - ha spiegato il direttore Vincenzo Olita - è stato ideato da Società Libera, associazione che ha come missione l'approfondimento e la promozione del liberalismo, e opera contribuendo all'elaborazione di proposte, tese a produrre consapevolezza e riflessione, su cui chiamare a confronto la società civile, la politica e l'imprenditoria. Il premio è assegnato a personalità o istituzioni, che si siano distinte nei rispettivi ambiti a favore della valorizzazione degli ideali di libertà intesa come responsabilità individuale, come dimostrano ampiamente i premiati di quest'anno".

I PREMIATI

Ricerca Scientifica: Padre George Coyne – gesuita, astronomo già direttore della Specola Vaticana.
Giornalismo: Ettore Mo - corrispondenti di guerra, inviato del Corriere della Sera.
Arte: Ferdinando Scianna - uno dei più grandi nomi a livello internazionale della fotografia.
Cultura: Gabriella Battaini Dragoni - direttore generale per l'educazione, del Consiglio d'Europa.
Speciale alla Libertà: Rebiya Kadeer - portavoce del popolo Uyghuro.